Istituto d'Istruzione Superiore
''GRAZIO COSSALI ''
Via Milano, 83 - 25034 Orzinuovi (BS)
030 941027 - 030 941220
www.cossali.edu.it - bsis01300g@istruzione.it

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvazione: 04 settembre 2026

1. SOMMARIO

1. Sommario 2. Riferimenti normativi 3. Disposizioni generali 4. Funzionamento degli Organi collegiali 5. Assemblee e comitati degli studenti e dei genitori 6. Comunicazioni scuola famiglia 7. Norme di comportamento 8. Regolamenti aule speciali, laboratori, palestre e biblioteca 9. Viaggi di studio 10. Uso degli ambienti 11. Violazioni 12. Sanzioni 13. Valutazione del comportamento 14. Modifiche al Regolamento

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione artt. 3, 33 e 34;
- legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 9 – Segnalazione al Tribunale per i minorenni in caso di grave pregiudizio;
- D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U. n. 175 del 29 luglio 1998), modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento dell'autonomia scolastica;
- legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 16 – Segnalazione ai servizi sociali in caso di rilevante disagio educativo;
- D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 – Modifiche e integrazioni allo Statuto (G.U. n. 20 del 24 gennaio 2008);
- circolare M.I.M. 30 del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;
- direttiva Ministeriale 5 febbraio 2007, n. 16 - Oggetto: linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- direttiva Ministeriale 15/03/2007;
- nota 31 luglio 2008 – Prot. n. 3602/P0 - Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e successive modifiche;
- linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa (MIUR, novembre 2012);
- decreto legge 12 settembre 2013, n.104;
- legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, cc. da 33 a 44;
- Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 - Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- legge 29 maggio 2017, n. 71 – "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" (G.U. n. 127 del 3 giugno 2017; entrata in vigore il 18 giugno 2017);

- legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (G.U. n. 195 del 21 agosto 2019);
- D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Linee Guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;
- decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023 - Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;
- legge n. 25 del 4 marzo 2024 Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico;
- legge 17 maggio 2024, n. 70 – "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo" (G.U. n. 125 del 30 maggio 2024);
- legge 1 ottobre 2024, n. 150 – "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati" (G.U. n. 243 del 16 ottobre 2024; entrata in vigore il 31 ottobre 2024);
- D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Modifiche al DPR 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli studenti);
- D.P.R. 8 agosto 2025, n.135 – Modifiche al DPR 122/2009 (Regolamento della valutazione degli studenti;
- nota ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025 – Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione;
- linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, versione 1.0 del 2025;
- art. 331 c.p.p. – Obbligo di segnalazione da parte dei pubblici ufficiali in caso di reato perseguibile d'ufficio;
- Artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 c.c.p.;
- Artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile.

3. DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Diffusione Regolamento

Copia del presente Regolamento è depositata agli atti e consultabile sul sito www.cossali.edu.it. L'iscrizione dello studente all'Istituto di Istruzione Superiore "G. Cossali" comporta l'accettazione del Regolamento medesimo.

Art.2 – Calendario, orario delle lezioni, diario colloqui

All'inizio dell'anno scolastico sarà comunicato alle famiglie, previa delibera del Consiglio d'Istituto, l'orario delle lezioni, l'orario di apertura e chiusura della Scuola e, successivamente, il calendario dei colloqui individuali e generali fra docenti e genitori.

Nel predisporre l'orario è data priorità alle esigenze didattiche, in modo da garantire l'alternanza delle materie e degli insegnanti sia nell'ambito della giornata che della settimana.

Eventuali modifiche all'orario delle lezioni che comportino un diverso orario di ingresso o uscita vengono comunicate alle classi il giorno precedente sul registro elettronico.

Il Dirigente Scolastico può disporre, per motivi organizzativi, la fine anticipata delle lezioni il giorno precedente le vacanze natalizie, pasquali ed estive o in circostanze particolari ove ne ricorra la necessità.

***Art.3 – Apertura locali scolastici*.**

Nel periodo di svolgimento dell'attività didattica l'Istituto è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00; il sabato dalle 7.30 alle 15.00.

Oltre tale orario e compatibilmente con le altre attività scolastiche, potrà essere autorizzato l'uso di alcune aule, laboratori, biblioteca, aula magna e auditorium per attività culturali o conferenze degli studenti e /o dei genitori, previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico.

ORARIO DI SPORTELLO DELLA SEGRETERIA ALUNNI

- **per i genitori:** dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle 12.30.
- **per gli alunni:** tutti i giorni **solo durante le pause di socializzazione**.

4. FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art.4 – Organi Collegiali

Le varie componenti della scuola (studenti, genitori, insegnanti, personale non docente) sono rappresentate negli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti, assemblee studentesche) le cui competenze sono regolate dalla normativa in vigore.

Art.5 – Convocazione degli Organi Collegiali

La convocazione degli O.O C.C. deve essere disposta con un preavviso non inferiore a 5 giorni rispetto alla data della seduta ordinaria ed entro due giorni prima della seduta straordinaria, quando ricorrano motivazioni di documentata urgenza. L'atto di convocazione di tutti gli Organi Collegiali è emanato tramite comunicazione con posta elettronica o altro mezzo informatizzato in grado di dimostrare l'avvenuta ricezione e deve indicare giorno, ora, luogo, ordine del giorno della riunione. Gli organi collegiali possono riunirsi in video conferenza qualora se ne ravvisi la necessità.

Art.6 – Verbalizzazione

Il verbale di ogni seduta degli O.O. C.C. viene redatto su un apposito registro a fogli numerati, firmato dal Presidente e dal Segretario e consegnato presso la Dirigenza.

Ogni verbale viene sottoposto all'approvazione dello stesso Organo Collegiale al termine della seduta o all'inizio della seduta successiva. Le delibere del Consiglio d'Istituto sono pubblicate sul sito della scuola, www.cossali.edu.it.

5. ASSEMBLEE E COMITATI DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art.7 – Comitato studentesco

I rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Classe possono costituire il Comitato studentesco di Istituto di cui fanno parte gli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e al quale possono intervenire i rappresentanti della Consulta Provinciale.

Art.8 – Riunione Comitato studentesco

Il Comitato studentesco, previo permesso del Dirigente Scolastico, si riunisce, in orario extrascolastico; per problemi di particolare urgenza potrà riunirsi anche in orario scolastico previa autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato.

Il Dirigente Scolastico può convocare il Comitato studentesco di sua iniziativa.

Art.9 – Assemblee degli studenti

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea presso i locali della scuola, secondo le norme stabilite dal DPR 297/1994 e dalle circolari applicative. Le assemblee possono essere di Istituto o di classe. L'Assemblea di Istituto è l'organo di espressione dell'orientamento degli studenti per quanto di loro competenza. L'Assemblea di Istituto è richiesta dalla maggioranza del Comitato studentesco o dal 10% degli studenti o dai rappresentanti del Consiglio di Istituto ed è autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati almeno 8 giorni prima al Dirigente Scolastico su apposito modulo disponibile sul sito dell'Istituto.

I docenti possono assistere alle assemblee di Istituto con il dovere di intervenire in caso di manifesta irregolarità. In ogni caso i docenti in servizio sostano nei pressi del locale in cui si svolge l'Assemblea e assicurano la sorveglianza.

Il Comitato studentesco e il Presidente dell'Assemblea garantiscono l'esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti. Tutti gli studenti sono tenuti a tenere un comportamento civile e rispettoso dei diritti altrui.

Nessuno studente può lasciare i locali nei quali si svolge l'assemblea prima del termine della stessa. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato ha potere di intervento nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Le Assemblee di classe, della durata massima di due ore consecutive, sono autorizzate dal Dirigente o da un suo delegato, con annotazione sul registro elettronico della classe e vanno richieste, con indicazione dell'ordine del giorno, almeno 5 giorni prima della data prevista, avendo cura di non chiedere sempre le ore del medesimo insegnante.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Dei lavori di ogni assemblea, sia essa di classe o di Istituto, viene redatto un verbale da consegnare in segreteria alunni.

Per quanto riguarda le assemblee di classe, gli alunni possono chiedere al docente in orario di sostare nei pressi dell'aula: l'insegnante valuterà se sussistono i requisiti per acconsentire alla richiesta mantenendo la sorveglianza sulla classe.

In occasione delle assemblee studentesche è sospeso ogni tipo di attività didattica per le classi interessate.

Art.10 – Partecipazione esperti

Previa autorizzazione e in accordo con il Dirigente Scolastico, gli studenti possono invitare alle assemblee qualificati esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici con l'intento di approfondire gli argomenti all'ordine del giorno. Per la scelta degli esperti che richiedano un onorario si rimanda all'apposito regolamento.

Art.11 – Comitato genitori

I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe possono costituire il Comitato dei genitori. La struttura e il funzionamento del Comitato sono specificati nel Regolamento redatto dal Comitato stesso.

Il Comitato dei genitori provvede alla convocazione di Assemblee dei genitori (di Istituto e di classe), si rende portavoce presso il Consiglio di Istituto delle istanze dei genitori, coordina l'azione dei genitori nei vari organi collegiali. In particolare può:

- promuovere attività culturali di interesse educativo;
- sostenere iniziative atte ad avvicinare gli studenti ad esperienze lavorative;
- suggerire proposte in merito all'offerta formativa della scuola.

Art.12 - Assemblee genitori e convocazioni

Qualora le Assemblee si svolgano nella scuola, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordate, con almeno cinque giorni di anticipo, con il Dirigente Scolastico.
Alle Assemblee dei genitori possono essere invitati il Dirigente, i Docenti e gli studenti. L'Assemblea di classe può essere convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'Assemblea dei genitori d'Istituto è convocata dal Presidente del Comitato dei genitori. Dette assemblee possono svolgersi on line qualora se ne ravvisi la necessità.

6. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Art.13 – Registro elettronico

Le comunicazioni scuola-famiglia vengono effettuate normalmente attraverso il registro elettronico. In casi particolari la scuola si riserva di contattare la famiglia attraverso altri canali.

7. NORME DI COMPORTAMENTO

Art.14 – Frequenza

La frequenza delle lezioni è per gli studenti un diritto e un dovere. È obbligatoria la partecipazione da parte degli studenti a tutte le attività che vengono promosse nell'ambito del lavoro scolastico in orario curricolare e facenti parte del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto.

Art.15 – Ingresso

L'ingresso degli alunni è consentito al suono della prima campana. I Docenti si troveranno in classe a ricevere gli studenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni come da CCNL SCUOLA, art. 29, comma 5.
Le famiglie degli alunni che per comprovati motivi di trasporto pubblico arrivano a scuola dopo le ore 8.10 sono tenuti a inoltrare richiesta di ingresso posticipato utilizzando l'apposito modulo presente sul libretto scolastico personale. L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza delle motivazioni sulla base degli orari emanati dalle Agenzie di trasporto pubblico locale.

Art.16 – Assenze

Le assenze sono giustificate, su richiesta di un genitore per l'alunno minorenne, dal docente della prima ora. La giustificazione deve essere presentata il giorno successivo all'assenza. Dopo 5 giorni dal rientro senza che sia stata presentata la giustificazione l'assenza sarà considerata ingiustificata: delle assenze ingiustificate si terrà conto nel Consiglio di Classe al momento della valutazione del comportamento.
Si ricorda agli alunni e alle famiglie che l'assiduità della frequenza scolastica ha notevole rilevanza nella valutazione del comportamento e quindi nell'attribuzione del credito scolastico (D.P.R. n. 323/98 regolamento art. 11).
Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. n. 122/2009, art. 14, comma 7).

Art.17 – Ritardi

Nessun alunno può essere ammesso in classe dopo l'inizio delle lezioni senza **l'autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato**, previa presentazione di giustificazione, sottoscritta da un genitore per lo/a alunno/a minorenne, sul libretto personale.
Solo in casi eccezionali e alla presenza del genitore o di un suo delegato è ammessa l'entrata in classe dopo le ore 9.10.

Le giustifiche sui moduli provvisori, nel caso lo studente non avesse con sé il libretto al momento dell'arrivo a scuola, vanno giustificate sul libretto scolastico il giorno successivo e registrate dall'insegnante della prima ora, dal momento che lo studente è tenuto a esibire giustifica regolarmente firmata dal genitore. Fino ad allora esse vanno considerate giustifiche provvisorie e restano segnalate sul registro elettronico. In caso di inadempienza, il Coordinatore ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico.
Il docente annoterà il ritardo sul registro elettronico di classe negli appositi spazi, con la precisa indicazione dell'ora di entrata (1^ ora, 2^ ora …).
Delegati per l'ammissione in classe in ritardo sono:
il Collaboratore Vicario, prof.ssa Petronilla Bertoletti, il Collaboratore del Dirigente, prof.ssa Antonella Simonelli, i proff. Raffaella Baresi, Andrea Fusari, Alessandro Gussago e Claudia Orabona.

Art.18 – Uscite anticipate

Le uscite anticipate sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in casi eccezionali e per validi motivi. **La richiesta, compilata sul libretto personale dello studente, deve essere consegnata al personale ATA all'ingresso (ore 8.05 e non oltre le ore 9.00) e ritirata durante l'intervallo**. Il docente dell'ora interessata controllerà la regolarità del permesso e ne prenderà nota sul registro di classe.
Per gli alunni minorenni la richiesta deve essere firmata da un genitore che deve prelevare personalmente il/la figlio/a; in caso non possa farlo deve delegare una persona di fiducia munendola di **delega scritta** (nel libretto personale è contenuto un modulo per la delega) accompagnata dal documento di riconoscimento in corso di validità. Nessuno studente minorenne può lasciare la scuola se non è accompagnato da uno dei genitori, o da un tutore legale, o da una persona maggiorenne esplicitamente delegata.
Il docente annoterà l'uscita anticipata sul registro elettronico di classe negli appositi spazi, con la precisa indicazione della data e dell'ora di uscita.
Delegati per le uscite anticipate sono:
il Collaboratore Vicario, prof.ssa Petronilla Bertoletti, il Collaboratore del Dirigente, prof.ssa Antonella Simonelli, i proff. Raffaella Baresi, Andrea Fusari, Alessandro Gussago e Claudia Orabona.

Art.19 – Comunicazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate

Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate dello studente sono segnalate sul registro elettronico e comunicate alle famiglie mediante SMS. **È diritto/dovere della famiglia controllare il registro elettronico e il libretto personale dello/a studente/ssa.**

Art.20 – Astensioni collettive

Preso atto che, secondo la normativa vigente, le assenze collettive sono illegittime e quindi ingiustificate, nel caso si verificassero gli alunni saranno riammessi alle lezioni, comunque senza giustifica, previa comunicazione di un genitore che dichiari di essere a conoscenza dell'assenza del figlio. Tale comunicazione andrà redatta nello spazio "comunicazioni scuola-famiglia" con la dicitura "Sono a conoscenza che mio/a figlio/a ha partecipato all'astensione collettiva della classe…… il giorno……"

Art.21 – Libretto personale

Ogni studente è dotato di un libretto personale e deve sempre portarlo con sé. Sul libretto deve essere apposta la foto dello studente e la firma del/i genitore/i autorizzato/i a richiedere la giustificazione delle assenze e i permessi di ingresso/uscita. Il libretto deve essere ritirato nei primi giorni di scuola personalmente da un genitore, o dallo studente se maggiorenne, dopo aver consegnato **una foto.**
Il libretto personale è utilizzato per giustificazioni (assenze, ritardi, permessi) e eventuali comunicazioni da parte della famiglia. **È dovere dello studente averne cura e portarlo sempre con sé.**

Tutte le assenze, i ritardi e le uscite anticipate devono essere motivate e firmate da almeno uno dei genitori se l'alunno/a è minorenne. Un genitore dovrà depositare la firma sul libretto personale al momento del ritiro ed **indicare un recapito telefonico al quale sia possibile reperirlo per urgenze durante l'orario scolastico.**

Esaurito o smarrito il libretto, un genitore richiederà per iscritto al Dirigente Scolastico un nuovo libretto compilando un apposito modulo e allegando la ricevuta di versamento sul conto corrente postale della scuola, pari all'importo indicato in Segreteria alunni.

Non saranno accettate giustificazioni e/o comunicazioni stilate sul diario personale o sui quaderni.

Art.22 – Pausa di socializzazione

Le pause di socializzazione si svolgono dalle 10.00 alle 10.15 e dalle 12.00 alle 12.10. La sorveglianza durante le pause di socializzazione è affidata ai docenti in orario di servizio, fino all'emanazione di appositi turni, e ai collaboratori scolastici.

Durante le pause di socializzazione i docenti in servizio di sorveglianza sono tenuti a **controllare che gli alunni non sostino nelle aule**.

Gli studenti devono attenersi alle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dal personale addetto alla sorveglianza.

Non è consentito allontanarsi dalla scuola durante le pause di socializzazione.

Art.23 – Uscita aule

I docenti possono consentire l'uscita dall'aula per brevi periodi ad uno studente per volta. Non è consentito, durante le ore di lezione, recarsi in segreteria o in altro luogo né accedere al bar della scuola.

Al cambio dell'ora gli alunni devono attenersi a quanto previsto nel Regolamento spostamento alunni.

È vietato agli alunni recarsi in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in aule momentaneamente vuote.

È vietato allontanarsi dall'edificio scolastico durante le ore di lezione o comunque prima della fine delle lezioni.

Art.24 – Interventi di pronto soccorso

In caso di malore o incidente occorso allo/a alunno/a, il Dirigente Scolastico o un suo delegato, tempestivamente avvisato, allerta la Squadra di pronto soccorso e, a seconda della gravità del caso, chiama il 112 e avverte la famiglia.

Art.25 – Utilizzo cellulari

Come stabilito dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, e ribadito dalla Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007, nonché dalla Circolare Ministeriale MIM prot. n. 3392 del 16 giugno 2025, è vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici personali (quali smartwatch, tablet non autorizzati, ecc.) durante l'intero orario scolastico, comprese le pause e i cambi d'aula, salvo nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente.

L'utilizzo del cellulare è consentito esclusivamente nei seguenti casi:

- per studenti con Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP) che necessitino di dispositivi digitali a fini compensativi;
- per studenti con comprovate necessità mediche.

Lo studente che durante le ore di lezione ha con sé un telefono cellulare o un altro dispositivo elettronico (smartwatch) è tenuto a:

- depositarlo spento negli appositi contenitori predisposti in aula, corrispondenti al proprio numero di registro;

- trasferirlo autonomamente e sotto la propria responsabilità in caso di cambio aula, riponendolo nell'apposito contenitore predisposto nel nuovo ambiente.

È fatto divieto agli alunni di ricaricare i dispositivi elettronici nei locali della scuola.

La scuola non risponde in alcun modo di furti, smarrimenti o danni ai dispositivi elettronici personali introdotti nell'Istituto e allocati all'interno degli appositi contenitori.

Il docente che rilevi un utilizzo non autorizzato del cellulare è tenuto a ritirarlo e a consegnarlo in Dirigenza. Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, provvederà alla riconsegna del dispositivo ai genitori dell'alunna/o a partire dal giorno successivo a quello del ritiro.

Art.26 – Comunicazioni nell'Istituto

Ogni affissione di locandine o annunci di qualunque tipo all'interno degli spazi scolastici deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente o da un suo delegato.

8. REGOLAMENTI AULE SPECIALI, LABORATORI, PALESTRE E BIBLIOTECA

Art.27 – Regolamento aule speciali, laboratori, palestre e biblioteca

Il funzionamento delle aule speciali e dei laboratori, delle palestre e della biblioteca è disciplinato da un Regolamento speciale elaborato dai Dipartimenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti.

Art.28 – Uso della fotocopiatrice

L'uso della macchina fotocopiatrice per necessità di natura didattica è consentita nelle forme e nei limiti previsti dalla legge. All'inizio dell'anno scolastico tra il personale ATA è designato un addetto alla macchina fotocopiatrice, il quale avrà il compito di eseguire le fotocopie, secondo quanto disposto dal presente regolamento.

È stabilito, con delibera del Consiglio d'Istituto, un tetto al numero di fotocopie annualmente a disposizione di ciascun docente.

La richiesta delle fotocopie deve essere fatta dai docenti con almeno 24 ore di anticipo su un apposito modello.

Art. 29 – Utilizzo software

È fatto divieto di utilizzare, sui computer della scuola, software di cui la scuola non ha regolare licenza.

9. VIAGGI DI STUDIO

Art. 30 – Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione rispondono a una finalità educativa articolata in due aspetti inseparabili: culturali e di socializzazione. In tale contesto è opportuno:

- proporre viaggi d'istruzione che trovino nella programmazione annuale del Consiglio di Classe una collocazione organica, espressa da un progetto strutturato, privilegiando le mete nazionali;
- proporre le mete tenendo conto del costo;
- fornire alle agenzie di viaggi indicazioni precise in merito ad alberghi, itinerari e mezzi di trasporto;
- decidere subito e in modo sicuro docenti accompagnatori e docenti supplenti;
- attenersi alle disposizioni impartite dalla normativa vigente in materia di viaggi d'istruzione e visite guidate, alle indicazioni fornite in sede di Collegio Docenti dal Dirigente Scolastico, alle delibere sull'argomento del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

I viaggi d'istruzione sono consentiti solo se deliberati dagli organi competenti (Consigli di Classe) entro il mese di novembre. Per le visite guidate saranno possibili deroghe a questa direttiva laddove in corso d'anno si ricevano proposte di rilevante interesse culturale.
I viaggi di istruzione di più giorni andranno effettuati entro il mese di aprile, salvo che per i casi previsti dalla normativa in vigore.

	Giorni a disposizione	Pernottamenti consentiti
Classi PRIME	gg.6	0 pernottamenti
Classi SECONDE	gg.6	1 pernottamento
Classi TERZE	gg.6	3 pernottamenti
Classi QUARTE	gg.6	4 pernottamenti
Classi QUINTE	gg.6	5 pernottamenti

I viaggi all'estero sono consentiti alle classi quarte e quinte.
Gli alunni partecipanti devono essere i 2/3 almeno della classe, al netto dei partecipanti ad eventuali stage linguistici o progetti sportivi o culturali, o degli studenti con specifiche sanzioni disciplinari.

Art. 31 – Stage linguistici

Gli stage linguistici, previsti dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), sono in deroga rispetto ai limiti di tempo e di partecipanti previsti per i viaggi d'istruzione.
I progetti sono rivolti a tutti gli studenti del triennio e prevedono un soggiorno di massimo otto giorni (7 notti) in un paese straniero. Gli studenti vengono ospitati da famiglie del luogo, seguono un corso di lingua straniera presso una scuola ed effettuano uscite pomeridiane, visitando luoghi di interesse culturale e aziende.

Art. 32 – Progetti sportivi e culturali

I progetti sportivi e culturali, previsti dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), sono in deroga rispetto ai limiti di tempo e di partecipanti previsti per i viaggi d'istruzione.
I progetti vengono rivolti a tutti gli studenti dell'Istituto e prevedono un soggiorno di massimo cinque giorni (4 notti).

Art. 33 – Aspetti organizzativi dei viaggi studio

- Docenti accompagnatori

È necessaria la presenza di almeno un accompagnatore ogni 15 alunni e dell'insegnante di sostegno o dell'assistente *ad personam* in presenza di alunni disabili.
Al termine del viaggio studio dovrà essere presentata una relazione elaborata dal docente referente.
Ogni insegnante non potrà effettuare più di un viaggio studio, salvo deroga da parte del Dirigente scolastico.

I rimborsi spese sono definiti nel rispetto della normativa in vigore.

- Tetto di spesa

Per i viaggi studio di più giorni è previsto un tetto di spesa pari a € 150/die.

- Pagamento

Per i viaggi studio di più giorni all'atto dell'adesione è previsto il versamento di un acconto pari a € 50 per ogni giorno di viaggio.
Il saldo sarà versato prima della partenza secondo le modalità comunicate dall'Istituto.
In caso di ritiro degli studenti dal viaggio, l'acconto versato non verrà restituito qualora si presentino una o più delle seguenti necessità:

- pagamento di penali previste dal contratto con le agenzie di viaggio,
- avvenuta emissione di biglietteria aerea o ferroviaria,
- aumento della quota a carico degli studenti partecipanti.

Per ogni altro aspetto si rinvia alla normativa vigente.

10. USO DEGLI AMBIENTI

Art. 34 – Norme di sicurezza

Gli studenti sono tenuti all'osservanza delle norme di sicurezza dell'Istituto.

Art. 35 – Cura dei locali della scuola

Gli studenti sono tenuti alla pulizia e alla cura di: locali della scuola, pareti delle aule, locali comuni, attrezzature didattiche.

Art. 36 – Uso dei servizi igienici

Gli alunni cureranno la pulizia, il decoro e il buono stato di conservazione dei bagni, degli impianti e degli arredi e segnaleranno al personale ausiliario malfunzionamenti o danneggiamenti che abbiano notato.
Riscontrati inconvenienti o danni degni di nota, il personale ne riferirà tempestivamente alla Dirigenza.

Art. 37 – Utilizzo degli armadietti

A ciascun alunno viene messo a disposizione un armadietto, quale servizio opzionale e aggiuntivo e senza che ciò implichi obblighi di vigilanza a carico della scuola sugli armadietti medesimi. L'alunno provvederà autonomamente alla chiusura con un proprio un lucchetto.
Agli armadietti si accede solo negli orari consentiti (entrata, pause di socializzazione, uscita) e, in casi eccezionali, in altri momenti, solo se autorizzati dai docenti.
Gli armadietti possono contenere solo materiali utili allo svolgimento delle lezioni e gli essenziali effetti personali.
La scuola in nessun caso risponderà per danneggiamenti, furti o smarrimenti di quanto viene allocato all'interno degli armadietti.
La fruizione del servizio armadietti comporta l'accettazione senza riserve delle condizioni di cui sopra.

Art.38 – Parcheggio interno

Motociclette e biciclette devono essere sistemate sotto il porticato attrezzato per il parcheggio incustodito. È vietato parcheggiare nei vialetti adiacenti il parcheggio.
Dopo l'inizio delle lezioni nessun alunno potrà accedere al parcheggio interno incustodito o uscire dal cancello d'ingresso senza autorizzazione del D.S. Gli studenti risponderanno per eventuali danni alle cose e motiveranno ai responsabili d'istituto la loro posizione.

Art.39 – Cura del verde

Spetta a tutti gli utenti la cura delle aree a verde dell'Istituto, per la cui immagine potranno essere previste e promosse iniziative coordinate di intervento. Il personale addetto assicura la pulizia delle palestre, delle aree esterne utilizzate per l'attività scolastica e sportiva, delle aree di pertinenza e di quelle promiscue secondo le quote e i tempi fissati dai responsabili. Il DSGA, responsabile del personale non docente, provvede a incaricare un collaboratore scolastico perché vigili sullo stato degli spazi esterni e comuni e segnali al Dirigente Scolastico negligenze e irregolarità.

11. VIOLAZIONI

Art. 40 – Violazione della Normativa vigente e del Regolamento di istituto

Saranno considerate violazioni della normativa vigente e del Regolamento di Istituto i seguenti comportamenti:

a. assunzione sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe);
b. detenzione sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe)
c. distribuzione sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe).
d. fumo di sigarette (anche elettroniche) all'interno dell'Istituto, compresi gli spazi aperti facenti parte delle pertinenze della scuola. Per questo punto si fa riferimento all'apposito Regolamento;
e. diffusione non autorizzata di immagini, video o contenuti riguardanti membri della comunità scolastica;
f. utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici personali nei casi non previsti dalla normativa;
g. mancanza di rispetto nei confronti di Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA ed esperti esterni e di quanti si trovino all'interno della struttura scolastica;
h. aggressioni verbali e/o fisiche nei confronti dei compagni e dei membri della comunità scolastica;
i. comportamenti scorretti durante le uscite didattiche e i viaggi studio;
j. falsificazione della firma dei genitori su compiti, documenti scolastici, giustificazioni, autorizzazioni per uscite scolastiche;
k. abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione;
l. introduzione in Istituto di oggetti pericolosi di qualsivoglia natura;
m. mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
n. minacce, intimidazioni o tentativi di estorsione nei confronti di membri della comunità scolastica;
o. danneggiamento di beni mobili o immobili facenti parte del complesso scolastico e delle pertinenze;
p. appropriazione, occultamento o danneggiamento di cose altrui;
q. atti di violenza o comportamenti che mettono in pericolo l'incolumità propria o altrui;
r. premeditazione di comportamenti lesivi o pericolosi ai danni di persone o cose;
s. utilizzo di spray al peperoncino o di analogo dispositivo all'interno dell'Istituto e/o mancata custodia del proprio dispositivo.

Art. 41 – Inosservanza dei doveri scolastici

Saranno considerate inosservanze ai doveri scolastici e comporteranno l'applicazione di provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

a. ripetuti ritardi;
b. assenze strategiche o ingiustificate;
c. disturbo durante le lezioni;

d. svolgimento di attività non inerenti alla lezione in atto;
e. violazione del Regolamento Spostamento Aule;
f. utilizzo scorretto di materiali scolastici (libri, arredi, strumenti) dati in prestito nominativamente
g. inosservanza delle misure di sicurezza stabilite dalla legge 81/2008 e s.m.i.;
h. allontanamento dalla classe senza autorizzazione;
i. scorretto utilizzo dei servizi igienici.

Tali comportamenti potranno determinare, oltre alla sanzione disciplinare, anche l'applicazione di sanzioni amministrative o di azioni a carattere civilistico e/o penale, ove ne ricorrano le condizioni, sulla base della segnalazione alle autorità competenti.

12. SANZIONI

Art. 42 – Provvedimenti relativi al danneggiamento di ambienti e attrezzature.

Il Coordinatore, i docenti del Consiglio di Classe, i responsabili dei laboratori, delle officine, delle palestre e il personale ATA preposto alla sorveglianza devono segnalare immediatamente alla Dirigenza eventuali danneggiamenti verificatisi nei locali scolastici ivi compresi i bagni, le zone di passaggio e ogni altro luogo di pertinenza dell'Istituto.

Qualora venga individuata l'identità dei responsabili di danneggiamenti alle strutture, agli arredi o alla strumentazione dell'Istituto, l'Ufficio Tecnico, in accordo con il Dirigente Scolastico, provvederà a quantificare l'entità economica del danno che sarà totalmente a carico del responsabile. Se non fosse possibile risalire al diretto responsabile, il risarcimento viene effettuato in modo proporzionale dall'intera classe (anche da più classi), previo accertamento dell'entità del danno.

Art. 43 – Provvedimenti relativi alla violazione della Normativa vigente e all'inosservanza dei doveri scolastici

Il mancato rispetto degli articoli precedenti rappresenta comportamento passibile di sanzioni disciplinari secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità **di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica**

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma incide sul voto di comportamento. Le misure disciplinari vengono deliberate dal Consiglio di classe garantendo il diritto di difesa dello studente.

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni sono adottate esclusivamente nei casi di particolare gravità, quando vi sia una concreta situazione di pericolo per la comunità scolastica o una reiterazione di comportamenti gravemente lesivi della dignità delle persone e del regolare funzionamento dell'Istituto.

	SANZIONI	MANCANZE DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE

A	**Annotazione** sul registro elettronico	• Ripetuto mancato assolvimento degli impegni di studio; • turbativa allo svolgimento delle lezioni; • utilizzo dei dispositivi elettronici senza autorizzazione del docente; • violazione del regolamento spostamento aule.	**Docente in servizio o in sorveglianza**
B	**Nota disciplinare** sul registro elettronico	• Turbativa grave allo svolgimento delle lezioni; • mancato rispetto delle disposizioni organizzative della scuola; • recidiva nell'utilizzo dei dispositivi elettronici senza autorizzazione del docente; • recidiva violazione del regolamento spostamento aule.	**Docente in servizio o in sorveglianza**
C	Comunicazione telefonica alla famiglia e eventuale convocazione	• Frequenza non regolare e senza valide motivazioni, delle lezioni; • recidiva turbativa grave allo svolgimento delle lezioni; • recidiva mancato rispetto delle disposizioni organizzative della scuola; • recidiva a utilizzo dei dispositivi elettronici senza autorizzazione del docente; • recidiva violazione del regolamento spostamento aule.	**Coordinatore di classe**

D	**Allontanamento temporaneo dalla lezione** con comunicazione telefonica e eventuale convocazione della famiglia	Il provvedimento è adottato solo quando si teme il degenerare di situazioni a rischio.	**Docente in servizio nella classe** Lo studente allontanato dovrà essere **immediatamente accompagnato** da un collaboratore scolastico, o da un delegato del Dirigente, **all'Ufficio del Dirigente scolastico o a quello dei suoi collaboratori**, che valuteranno se lo studente debba essere riammesso in classe e disporranno, qualora ne ricorrano gli estremi, gli atti per la irrogazione della sanzione disciplinare prevista.
E	**Ammonizione** sul registro elettronico con comunicazione alla famiglia	• Recidiva di comportamenti scorretti, anche di diversa tipologia, già oggetto di precedente nota disciplinare; • mancato rispetto delle indicazioni di sicurezza nei locali della scuola; • comportamenti non dolosi e senza colpa grave ma non rispettosi delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola che provochino danni alla scuola e al suo patrimonio; • comportamenti riconducibili al codice verde (vedi regolamento antibullismo allegato);	**Consiglio di classe** deve essere redatto un verbale che deve contenere: tutti gli estremi dell'episodio; i nomi di eventuali testimoni; le ragioni dello studente passibile di sanzione

F	**Allontanamento temporaneo dalle lezioni per max. 2 giorni** con comunicazione alla famiglia e possibile esclusione dalle uscite didattiche, dai viaggi d'istruzione, dagli stage linguistici e dai progetti sportivi e culturali.	• Recidiva di comportamenti scorretti, anche di diversa tipologia, già oggetto di precedente sanzione disciplinare; • comportamenti che offendono la morale, la dignità, le libertà individuali, la coscienza ed il credo di ogni appartenente alla comunità scolastica; • reiterato allontanamento dalla classe senza autorizzazione; • danneggiamento colposo dei beni e delle attrezzature scolastiche provocato da comportamenti colposi o non rispettosi delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola; • fatti gravi o recidivanti di turbativa della vita scolastica; • recidiva di cui all'art. 4 comma 5 del regolamento sul divieto di fumare; • assunzione di sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe); • comportamenti riconducibili al codice giallo (vedi Regolamento antibullismo allegato).	**Consiglio di classe** deve essere redatto un verbale che deve contenere: tutti gli estremi dell'episodio; i nomi di eventuali testimoni; le ragioni dello studente passibile di sanzione
G	**Allontanamento temporaneo dalle lezioni da tre a quindici giorni** con comunicazione alla famiglia e possibile esclusione dalle uscite didattiche, dai viaggi d'istruzione, dagli stage linguistici e dai progetti sportivi e culturali.	• Recidiva di comportamenti scorretti, anche di diversa tipologia, già oggetto di precedente sanzione disciplinare; • detenzione di sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe); • comportamenti che offendono gravemente la comunità scolastica e i suoi componenti per oltraggio, furto, danneggiamento per dolo o per colpa grave delle attrezzature scolastiche e delle attrezzature di sicurezza; • comportamenti riconducibili al codice giallo (vedi Regolamento antibullismo allegato); • minacce, intimidazioni o tentativi di estorsione nei confronti dei pari; • aggressione e atti di violenza fisica nei confronti dei pari.	**Consiglio di classe** deve essere redatto un verbale che deve contenere: tutti gli estremi dell'episodio; i nomi di eventuali testimoni; le ragioni dello studente passibile di sanzione; l'attività di cittadinanza attiva e solidale

H	**Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni** con comunicazione alla famiglia e esclusione dalle uscite didattiche, dai viaggi d'istruzione, dagli stage linguistici e dai progetti sportivi e culturali.	• Recidiva di comportamenti scorretti, anche di diversa tipologia, già oggetto di precedente sanzione disciplinare; • detenzione di armi proprie e improprie; • distribuzione di sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe); • minacce, intimidazioni o tentativi di estorsione nei confronti del personale scolastico (docenti, personale ATA); • comportamenti lesivi o pericolosi premeditati ai danni di persone o cose; • aggressione e atti di violenza fisica nei confronti del personale scolastico; • aggressione e atti di violenza fisica gravi e/o reiterati; • reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: violenza privata, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale…; • creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; • comportamenti riconducibili al codice rosso (vedi regolamento antibullismo allegato);	**Consiglio di Istituto** previa acquisizione del verbale redatto dal Consiglio di classe
I	**Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico** con comunicazione alla famiglia	• Recidiva di comportamenti scorretti, anche di diversa tipologia, già oggetto di precedente sanzione disciplinare; • atti di violenza grave e comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.	**Consiglio di Istituto** previa acquisizione del verbale redatto dal Consiglio di classe.

Art. 44 – Percorsi riparativi per gli alunni con sanzioni disciplinari

Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni

In caso di comportamenti che richiedano un provvedimento di allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, l'attivazione di attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione.

Le attività vengono realizzate presso l'Istituto, sotto la supervisione di un docente incaricato e/o con il supporto degli esperti del Centro di Gestione dei Conflitti e Promozione della Cultura Riparativa e/o dello Sportello di ascolto.

I docenti incaricati e/o i formatori esperti promuovono attività multidisciplinari e/o collaborative all'interno dell'Istituto. Studentesse e studenti procedono a una revisione dei propri comportamenti in

chiave di educazione civica e digitale, attraverso la produzione di un elaborato scritto finalizzato ad una riflessione guidata sul comportamento e sulle sue implicazioni etiche e sociali.
Le ore di approfondimento vengono computate nel monte orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico. L'esito del percorso è considerato ai fini del voto di comportamento.

Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni

In caso di allontanamento dalle lezioni superiore a due e fino a quindici giorni, il Consiglio di classe delibera, con motivazione scritta, l'assegnazione di attività di cittadinanza attiva e solidale.
Le attività hanno carattere educativo, formativo e riparativo, sono commisurate alla durata dell'allontanamento e si svolgono presso enti, associazioni o strutture del Terzo Settore convenzionate con l'Istituto o, in mancanza, presso l'Istituto con attività a favore della comunità scolastica.
Studentesse e studenti procedono a una revisione dei propri comportamenti in chiave di educazione civica e digitale, attraverso la produzione di un elaborato scritto finalizzato ad una riflessione guidata sul comportamento e sulle sue implicazioni etiche e sociali.
L'esito del percorso è considerato ai fini del voto di comportamento.
Le ore svolte sono valide ai fini del computo del 75% dell'orario annuale personalizzato richiesto per la validità dell'anno scolastico.
Il Consiglio di classe può deliberare, se necessario, la prosecuzione delle attività anche dopo il rientro per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento.
In caso di mancata partecipazione, partecipazione parziale o esito non positivo delle attività di cittadinanza attiva e solidale, il Consiglio di classe ne tiene conto ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 134/2025.
Tale circostanza non costituisce, di per sé, presupposto per l'irrogazione di ulteriori sanzioni disciplinari.
Al rientro nella comunità scolastica, la situazione educativa dello studente è oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio di classe; eventuali comportamenti successivi che configurino autonome violazioni del Regolamento di Istituto sono valutati e sanzionati secondo le procedure ordinarie.

Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni

Nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario con formatori esperti, servizi sociali e autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Il percorso ha natura educativa e si fonda sulla collaborazione tra scuola, famiglia e soggetti coinvolti.
L'eventuale mancata adesione, partecipazione parziale o esito non positivo del percorso non costituisce, di per sé, una nuova infrazione disciplinare e non legittima l'irrogazione di ulteriori sanzioni.
Al termine del periodo di allontanamento, lo studente è riammesso alla frequenza delle lezioni, nel rispetto del diritto all'istruzione e dei principi di inclusione.
Resta ferma la possibilità per la scuola di attivare ulteriori interventi educativi, di supporto e di accompagnamento, anche in collaborazione con i servizi territoriali, qualora emergano criticità nel percorso di crescita dello studente.

Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

Nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario con formatori esperti, servizi sociali e

autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Il percorso ha natura educativa e si fonda sulla collaborazione tra scuola, famiglia e soggetti coinvolti.

Disposizioni relative ai percorsi educativi connessi alle sanzioni
Non costituisce mancato svolgimento del percorso educativo, ma autonoma violazione disciplinare, il rifiuto reiterato e ingiustificato di presentarsi alle attività programmate, nonché eventuali comportamenti di disturbo o violazione delle disposizioni organizzative previste durante lo svolgimento delle stesse, qualora espressamente disciplinati dal Regolamento di Istituto.

Rapporti con la famiglia
La famiglia è informata formalmente del provvedimento tramite convocazione e comunicazione scritta di presa visione, che riporta le modalità operative dell'attività. L'eventuale mancata firma della presa visione non sospende l'efficacia del provvedimento.
Il rifiuto della famiglia e/o dello studente di partecipare all'attività deliberata è annotato agli atti e incide sulla valutazione del comportamento.

Monitoraggio e documentazione
Tutti i provvedimenti disciplinari e le attività correlate sono documentati nel fascicolo dell'alunno e nel verbale del Consiglio di classe.
La Commissione Agisco consapevolMente cura la raccolta delle convenzioni, il monitoraggio dei percorsi e la redazione di una relazione annuale da trasmettere al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto.

Art.45 - Impugnazioni e Organo di garanzia
Viene recepito l'art. 5 del D.P.R. 249/1998 come modificato dall'art.2 del D.P.R. 235/07.
L'Organo di Garanzia è composto da:
- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- un docente;
- un rappresentante degli studenti;
- un rappresentante dei genitori.

Per ciascuna componente devono essere individuati i membri supplenti.
I componenti che abbiano incompatibilità o dovere di astensione vengono sostituiti dai supplenti.
L'Organo di Garanzia:
- decide sui ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari;
- dirime i conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

L'individuazione dei componenti effettivi e supplenti dell'Organo di Garanzia avviene secondo la seguente procedura.
Il Consiglio di Istituto procede alla designazione di:
- n. 1 docente componente effettivo;
- n. 2 docenti componenti supplenti esterni al Consiglio di Istituto;
- n. 1 studente componente effettivo;
- n. 2 studenti individuati dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 genitori componente effettivo;
- n. 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.

I componenti restano in carica per la durata del Consiglio di Istituto. In caso di decadenza o cessazione, subentra il supplente; se necessario si procede a nuova nomina.
L'Organo di Garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico entro i termini previsti per l'esame dei ricorsi.

Ricorso
Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dello studente o di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione del **provvedimento**. Il ricorso deve essere presentato in forma scritta al Dirigente Scolastico.
L'Organo di Garanzia decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso.
Le decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti.
In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutive, salvo diversa decisione dell'Organo di Garanzia.

Ulteriori impugnazioni
Resta ferma la possibilità di ricorso all'Organo di Garanzia regionale nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

13. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 46 – Finalità della valutazione

La valutazione del comportamento concorre alla formazione integrale della persona e alla crescita civile e sociale dello studente. Essa tiene conto del rispetto delle regole della convivenza scolastica, della partecipazione alla vita della comunità educante e dell'assunzione di responsabilità.

Art. 47 – Criteri generali
Il voto di comportamento è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe e tiene conto:

- dell'intero percorso dello studente;
- della frequenza e puntualità;
- del rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole;
- della partecipazione e collaborazione alle attività scolastiche;
- dell'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari e degli esiti dei percorsi educativi attivati.

La valutazione non si riferisce a singoli episodi, ma all'andamento complessivo della condotta dello studente durante l'anno scolastico.

Art. 48 – Attribuzione del voto

- **Voto da 10 a 7**

Sono attribuiti in presenza di comportamenti complessivamente adeguati o positivi, secondo i descrittori definiti nella scheda di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento presente nel PTOF.

- **Voto 6**

Il voto 6 è attribuito allo studente che presenta una condotta che evidenzia criticità nel rispetto delle regole e nella partecipazione responsabile, caratterizzata dai seguenti elementi:

- comportamenti non sempre corretti, oppositivi e/o provocatori;
- reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento;
- scarsa partecipazione e mancanza di interesse alle lezioni;
- svolgimento in modo saltuario o disattesa delle consegne;
- frequenza non regolare e/o numerosi ritardi / uscite anticipate;

- ammonizione, allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni, o superiore ai 15 giorni con ravvedimento.

In sede di scrutinio finale, l'attribuzione del **voto pari a sei** comporta l'attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente, ivi inclusa **la sospensione del giudizio e la successiva verifica** dell'attività di rielaborazione e responsabilizzazione assegnata allo studente dal Consiglio di Classe coerentemente con le criticità emerse.

Tale attività:

- ha finalità educativa, riflessiva e responsabilizzante;
- consiste in un **elaborato scritto**, con indicazione dei termini della consegna fissata **prima della data di integrazione dello scrutinio finale**;
- è definita dal Consiglio di classe per **contenuti e modalità**;
- è proporzionata alla situazione rilevata;
- prevede un **colloquio orale** di approfondimento **durante gli esami del giudizio sospeso**;
- viene valutata collegialmente sulla base dei criteri definiti nel PTOF.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di classe:

- valuta l'elaborato con esito positivo o non positivo;
- delibera conseguentemente l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

La mancata presentazione dell'elaborato o il suo esito non positivo comportano la non ammissione alla classe successiva, ai sensi della normativa vigente.

- **Voto 5**

Il voto di comportamento pari a 5 è attribuito dal Consiglio di classe nei confronti dello studente per il quale si riscontri un **quadro complessivo gravemente insufficiente sotto il profilo educativo e disciplinare**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/2009, come integrato dalla normativa successiva.

Il voto inferiore alla sufficienza è assegnato in presenza di uno o più dei seguenti criteri, valutati nel loro insieme e nella loro gravità:

- gravi e/o reiterate violazioni dei doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998), con particolare riferimento al rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico;
- comportamenti lesivi della dignità della persona, della sicurezza o dell'integrità fisica e psicologica di compagni, docenti o personale scolastico;
- atti di violenza, minaccia, offesa grave, nonché comportamenti riconducibili a bullismo o cyberbullismo, anche in forma indiretta o mediata da strumenti digitali;
- danni intenzionali o gravi al patrimonio dell'Istituto o di terzi;
- irrogazione di sanzioni disciplinari di particolare rilievo, tra cui:
  - allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni (art. 4, commi 9 e seguenti, D.P.R. 249/1998, come modificato);
  - reiterazione di sanzioni anche di durata inferiore, ma indicative di un comportamento persistentemente scorretto;
- **mancata adesione o esito negativo dei percorsi di cittadinanza attiva e solidale o delle misure educative e riparative** previste (D.P.R. 134/2025) che evidenzi assenza di consapevolezza e di responsabilizzazione;
- **assenza di miglioramento significativo della condotta**, nonostante interventi educativi, richiami formali, coinvolgimento della famiglia e azioni di supporto attivate dal Consiglio di classe.

In sede di **valutazione periodica** (scrutinio intermedio) l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta il **coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale**, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti dello studente.

La valutazione dell'attività concorrerà alla definizione del voto di comportamento nello scrutinio finale.

In sede di scrutinio finale il voto inferiore a sei decimi comporta la **non ammissione alla classe successiva o, per le classi terminali, la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo** del secondo ciclo di istruzione.

14. MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Art. 49 – Modifiche al Regolamento d'Istituto

Modifiche, integrazioni ed emendamenti al presente Regolamento possono essere apportate dal Consiglio d'Istituto, inserendole nell'o.d.g. della riunione e, una volta approvate, sono comunicate a tutte le componenti scolastiche.

Per la loro approvazione è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio di Istituto.